



IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

# **ISTITUTO TUMORI**

## **“GIOVANNI PAOLO II”**

### **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**“PUBBLICO INCANTO PER L’AFFIDAMENTO DEL  
SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVAGGIO DI  
BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA  
PRESSO LA STRUTTURA <<EX COTUGNO>>”**

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**REDATTO AI SENSI DELL’ART. 26 DEL D. LGS. 81/08**



*Redazione del: 12/04/2011*

*Revisione n° \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_*

Pagina 1 di 38



## Indice

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO .....	3
1.2. RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	4
1.3. OGGETTO DEL DOCUMENTO .....	5
1.4. FIGURE DI RIFERIMENTO .....	7
1.5. DESCRIZIONE E ZONIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA .....	9
1.6. ANAGRAFICA DELL' APPALTO – AZIENDA COMMITTENTE .....	11
1.7. ANAGRAFICA DELL' APPALTO – AZIENDA APPALTATRICE.....	11
<b>2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA</b> .....	<b>12</b>
2.1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	12
2.2. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA.....	13
2.3. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO.....	14
2.4. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA .....	16
2.4.1. <i>LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO</i> .....	17
2.4.2. <i>RISCHIO MACCHINE</i> .....	17
2.4.3. <i>RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</i> .....	18
2.4.4. <i>RISCHIO INFETTIVO-BIOLOGICO</i> .....	18
2.4.5. <i>USO DI GUANTI IN LATTICE ED ESPOSIZIONE A DETERGENTI e DISINFETTANTI</i> ....	23
2.4.6. <i>contatto biancheria sporca</i> .....	24
2.4.7. <i>RISCHIO CHIMICO</i> .....	25
2.4.8. <i>RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI</i> .....	29
2.4.9. <i>RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI</i> .....	31
2.4.10. <i>RISCHIO ELETTRICO</i> .....	32
2.4.11. <i>RISCHIO GAS MEDICALI</i> .....	32
2.5. DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI.....	33
2.6. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI .....	38



## **1. PREMESSA**

---

### **1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO**

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 integrato dal D.lgs. n. 106 del 3 agosto 2009, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Le norme contenute nel cosiddetto "decreto correttivo" sono entrate in vigore il 20 agosto 2009.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs 81/08 per i quali sussiste l'obbligo di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento.

Inoltre si quantificano i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze. I suddetti costi verranno indicati nel capitolato di gara e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, nella sua versione finale, verrà elaborato dopo l'aggiudicazione della gara, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della ditta aggiudicataria.



Copia della versione finale del DUVRI verrà allegata al contratto che verrà stipulato con la Ditta Appaltatrice. In ogni caso il presente documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche significative e di nuove e non prevedibili oggi interferenze.

Qualora dipendenti del Committente e/o della Ditta Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori il referente locale del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o attivare altre misure che consentano l'eliminazione del problema riscontrato.

Si sottolinea l'importanza di tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di mantenere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazione affrontate.

## **1.2. RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE**

Il Committente del servizio in oggetto, in relazione alla promozione della cooperazione e del coordinamento con imprese esecutrici di lavori, prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ha esaminato i vari aspetti connessi alla sicurezza e alle possibili interferenze che potrebbero generarsi nel Presidio Sanitario tra le attività lavorative degli operatori del Committente e quelle svolte dagli addetti della Appaltatrice, pervenendo all'elaborazione del presente documento. La Ditta Appaltatrice, con la firma apposta sul presente Documento, dichiara di averli visionati per un'informazione completa ed appropriata. E' stata inoltre comunicata la nomina del Sig. \_\_\_\_\_ quale Responsabile, per la Ditta appaltatrice, dell'attuazione delle misure di sicurezza individuate per il



servizio in oggetto. La Ditta Appaltatrice \_\_\_\_\_ si impegna ad informare, ed eventualmente a formare, il proprio personale interessato all'esecuzione dei lavori/servizi, sia rispetto ai possibili rischi di interferenza individuati nel DUVRI che sulle relative misure di prevenzione e protezione da mettere in atto. In caso di affidamento di lavori ad imprese subappaltatrici, che deve essere espressamente autorizzato dalla Committente, la Ditta Appaltatrice si impegna:

- ad informare tali imprese in merito ai rischi da interferenza individuati e alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione agli stessi rischi;
- al rispetto delle misure stabilite nel presente DUVRI, in accordo con la Committente, anche da parte delle imprese subappaltatrici;
- a richiedere immediata revisione del DUVRI qualora un'eventuale variazione delle condizioni di lavoro e delle attrezzature utilizzate, lo renda necessario.

### **1.3. OGGETTO DEL DOCUMENTO**

Il L'appalto ha per oggetto l'affidamento e la gestione del servizio di noleggio e lavaggio di biancheria piana e confezionata per i ricoverati e per il personale dell'IRCCS Oncologico di Bari articolato nei seguenti punti:

1. noleggio, lavaggio, asciugatura, finissaggio e stiratura di biancheria piana e confezionata (nuova di fabbrica) per tutti gli usi e le necessità dell'IRCCS compresi materassi e guanciali;
2. disinfezione di qualsiasi capo;
3. lavaggio e disinfezione dei materassini per barella di proprietà dell'IRCCS secondo necessità;
4. espletamento, con personale, attrezzature, materiali e mezzi propri, del servizio di movimentazione esterna ed interna di tutti i capi di cui ai



punti precedenti (distribuzione della biancheria pulita, ritiro della biancheria sporca direttamente presso i reparti e servizi) come meglio specificato in seguito;

5. Servizio di guardaroba
6. nell'organizzazione della propria attività, l'affidatario del servizio ha in possesso alcuni spazi ubicati presso la sede dell'IRCCS, destinati a deposito temporaneo dei capi.

Il servizio deve essere svolto secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 254 del 15.07.2003 concernente il "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179".

Il Servizio di cui al presente Capitolato dovrà essere assicurato nell'ambito dello stabilimento ospedaliero dell'IRCCS .

Il ritiro della biancheria sporca deve avvenire presso gli appositi punti di raccolta distribuiti nei piani dello stabilimento ospedaliero .

La biancheria sporca verrà inserita nei sacchi a cura del personale di reparto dell'IRCCS. I sacchi, accuratamente chiusi sempre a cura del personale IRCCS , verranno fatti confluire presso gli appositi spazi riservati.

La ditta è responsabile della pulizia dell'area di raccolta definita dall'IRCCS.

Più precisamente la ditta appaltatrice effettuerà :

1. ritiro dei sacchi di biancheria piana e confezionata sporca dai punti di raccolta utilizzati dai reparti/servizi;
2. consegna dei carrelli contenenti la biancheria piana e confezionata pulita direttamente ad ogni singolo reparto/servizio;
3. messa a disposizione di tutti i carrelli/contenitori ermetici necessari per la movimentazione della biancheria sporca e pulita a norma;
4. trasporti di andata e ritorno dallo stabilimento di lavanderia.



#### 1.4. FIGURE DI RIFERIMENTO

<b>Funzione</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Struttura</b>
Datore di lavoro	Avv. Luciano Lovecchio	Commissario Straordinario
Responsabile RSPP	Ing. Giancarlo Salomone	Area Gestione Tecnica, Informatica, Ingegneria Clinica e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Le responsabilità in ordine alla corretta erogazione del servizio oggetto della presente procedura sono a carico della società titolare del relativo appalto. Restano a carico delle diverse figure dell'IRCCS le responsabilità in ordine al controllo della erogazione del servizio e alla tempestiva comunicazione delle eventuali inadempienze. In particolare, la responsabilità globale del processo di verifica viene suddivisa come di seguito dettagliato. La Impresa Appaltatrice nomina un proprio referente per i rapporti con l'IRCCS, con compiti di controllo della qualità del servizio offerto. Verrà individuato dall'IRCCS un responsabile per le analoghe verifiche da espletarsi in ambito non sanitario. Il controllo degli standard di sicurezza è definito dal D. Lgs. 81/08, che fissa responsabilità e competenze a carico del Datore di Lavoro (Commissario Straordinario); anche i Dirigenti delle Unità Operative nella loro attività possono avvalersi della collaborazione della Caposala (CPS), che opera in funzione di Addetto alla Sicurezza, con le prerogative e i limiti previsti dalla legge. Si rammentano altresì le responsabilità che il decreto D. Lgs n. 81/08 assegna alle figure dirigenti e agli operatori. In particolare il Responsabile del Servizio deve:

- rendere edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;



- assicurare agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- disporre o vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

A loro volta, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- osservare le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- usare nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- informare immediatamente il Responsabile della Divisione o Servizio (Primario, Operatore professionale coordinatore ecc.) e la Direzione Sanitaria dell'accidentale esposizione a sangue o ad altri Liquidi biologici allo scopo di fare scattare l'adozione degli opportuni provvedimenti, secondo quanto previsto dalla scheda;
- informare immediatamente il Responsabile della Divisione o Servizio delle eventuali proprie ferite o lesioni cutanee essudative, allo scopo di adottare gli opportuni provvedimenti;
- verificare le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Si ricorda che l'ambiente ospedaliero è possibile fonte di infezioni biologiche, oltre che sede di altri importanti rischi quali quello da radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, rischio chimico eccetera. Ai sensi delle vigenti normative, quindi, l'Impresa Appaltatrice deve avvalersi della consulenza di un Medico Competente.





## **1.5. DESCRIZIONE E ZONIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA**

Gli spazi dell’Ospedale Oncologico di Bari sono frequentati da un gran numero di persone quali gli operatori che vi lavorano, i fruitori del servizio, i fornitori esterni, i visitatori.

Gli spazi, poi, hanno caratteristiche tipologiche e di uso molto differenti tra loro, che portano alla necessità di una tipizzazione a seconda del rischio specifico.

**Tabella 1 – Descrizione delle aree di rischio specifico.**

<b>area</b>	<b>livello</b>	<b>descrizione</b>	<b>esempio</b>
Aree ad alto rischio	(Livello A)	zone dove il rischio di trasmissione di infezioni è molto elevato. Comprendono tutti gli ambienti di particolari caratteristiche, trattati separatamente per le particolari esigenze di pulizia, disinfezione e asepsi	Sala operatoria; sala per endoscopia; sala per angiografia; sale preparazione antiblastici e sale somministrazione antiblastici. Laboratori di analisi Laboratori di anatomia patologica.
Aree a medio rischio	(Livello B)	zone in cui il rischio di trasmissione di infezioni è mediamente elevato.	Ambulatori; aree di degenza laboratori di ricerca.
Aree a basso rischio	(Livello C)	aree il cui rischio di trasmissione delle infezioni è più contenuto	Studi Uffici Aree tecniche e di impianti Corridoi Scale Ascensori atri
Aree esterne	marciapiedi, viali, parcheggi, aiuole, giardini, ecc.		



## IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

**Tabella 2 – zonizzazione dei diversi settori operativi.**

UNITA' OPERATIVA	SERVIZIO	zona
Uffici Amministrativi	Servizi Ammin. Person.	C
	Servizi Affari Generali	C
	Servizi Econom. Finanz./ Provveditorato	C
	Servizio Economato	C
	Presidenza	C
Direzione Sanitaria	Uffici	C
	Archivio	C
	Accettazione	C
	Ufficio Prenotazioni	C
Direzione Scientifica	Uffici	C
	Laboratorio di ricerca	B
Sale Operatorie	Area operativa, stanze di supporto	A
Unità Operativa di Oncologia Medica	Degenza	B
	PREPARAZIONE CHEMIO	A
	Poliambulatorio	B
	PREPARAZIONE CHEMIO	A
Unità Operativa di Cardiologia	Studi medici	B
UO di Otorinolaringoiatria	Ambulatorio	B
UO di Oncologia Medica Sperimentale	Degenza	B
Unità Operativa di Ginecologia	Degenza	B
UO di Chirurgia dell'apparato Digerente	Degenza	B
Unità Operativa di radioterapia	Ambulatori – Studi medici	B
Unità Operativa di Radiologia Diagnostica	Studi medici – RMN - TAC	B
		A
Unità operativa di senologia	Degenza	B
Unità operativa di endoscopia	Ambulatori	B
		A
Laboratori di Analisi	Laboratorio analisi chimico-cliniche	A
	Laboratorio radioimmunologia	A
	Stanza Prelievi	A

Redazione del: 12/04/2011

Pagina 10 di 38

Revisione n° \_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_



## IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

Laboratori di Anatomia Patologica	Laboratorio	A
	Citologia	A
	Immunoistochimica	B
Servizio di Fisica Sanitaria	Stanze personale	B
Servizi Generali	Biblioteca	C
	Farmacia	C
	Spogliatoi personale	C
	Centro Elaborazione Dati	C
	Morgue	A
Spazi comuni	Connettivi orizzontali interni (corridoi)	C
	Connettivi verticali interni (scale)	C
	Connettivi verticali interni (ascensori)	C
	Connettivi verticali esterni (scale di emergenza)	C

### 1.6. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA COMMITTENTE

**Azienda Committente:** ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

**Indirizzo Presidio Ospedaliero:** VIALE ORAZIO FLACCO 65 – 70124 BARI

**Rappresentante Legale:** COMMISSARIO STRAORDINARIO

### 1.7. ANAGRAFICA DELL'APPALTO – AZIENDA APPALTATRICE

(da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

**Ragione Sociale:** \_\_\_\_\_

**Indirizzo:** \_\_\_\_\_

**Codice Fiscale/Partita Iva:** \_\_\_\_\_

**Datore di Lavoro:** \_\_\_\_\_

**RSPP:** \_\_\_\_\_

Redazione del: 12/04/2011

Pagina 11 di 38

Revisione n° \_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_



**Medico Competente:** \_\_\_\_\_

**RLS:** \_\_\_\_\_

**LAVORATORI:**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>MANSIONE</b>

## **2. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA**

### **2.1. DISPOSIZIONI GENERALI**

L'esecuzione delle attività presso la struttura dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni generali riportate di seguito sotto la Vs. direzione e sorveglianza, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro. Pertanto, nel richiamato spirito di collaborazione e nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale delle Ditta si richiede alla medesima di:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;



- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;
- garantire un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
- impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vs carico per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ...);
- rispettare le disposizioni specifiche più avanti riportate;
- segnalare immediatamente ogni situazione anomala o di pericolo che dovesse verificarsi.

Il personale occupato della ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## **2.2. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA**

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni alla nostra Sede ed in particolare:

- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- Per la circolazione di Vs. automezzi all'interno dell'area della struttura ospedaliera si esige la più rigorosa osservanza del limite di velocità (a passo d'uomo).



### **2.3. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO**

Come stabilito dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività. Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna" Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere ai reparti e/o servizi ospedalieri interessati ai lavori senza precisa autorizzazione dei responsabili o caposala/caporeparto, i quali prescriveranno ulteriori comportamenti e/o dispositivi di protezione da indossare.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori a Voi commissionati.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.



- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.

- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.

- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.

- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.

- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.

- Obbligo di utilizzare gli appositi percorsi per gli spostamenti nelle aree della Struttura Ospedaliera.

- Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.

- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.).

- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).



## **2.4. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

Ai fini dell'art. 26 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 81/08 inerente alle informazioni sui rischi esistenti nella struttura dell'IRCCS, si informa la Ditta che gli stessi, ad eccezione delle emergenze di natura accidentale come incendi, terremoti e alluvioni, non sono direttamente riconducibili ed applicabili agli operatori della Vs. Azienda; nel caso in cui si rendesse necessario accedere ai reparti o servizi ospedalieri, si dovrà preventivamente contattare il responsabile del reparto o servizio o il R.S.P.P. dell'Azienda, i quali forniranno ulteriori indicazioni ed informazioni. Si sottolinea inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate. Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso i luoghi di lavoro della Struttura Ospedaliera IRCCS e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati. La struttura è considerata a rischio incendio elevato per il servizio erogato e per la tipologia di utenza residenziale costituita da pazienti spesso non autosufficienti. La struttura è organizzata per la gestione delle emergenze incendio. Il servizio di portineria/Centralino è attivo 24 ore su 24, da ogni apparecchio telefonico all'interno dell'edificio è possibile chiamare il numero 9 a cui vi preghiamo di segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio,...) fornendo una descrizione dettagliata della situazione. L'operatore è autorizzato ad attivare la squadra prevenzione incendi e gli interventi di emergenza sanitaria. L'intero edificio ospedaliero è coperto da impianto di rilevazione fumi, in caso di segnalazione di allarme incendio, abbandonate immediatamente il luogo di lavoro. Tutti gli ambienti sono dotati di estintori portatili in numero adeguato e in funzione alla classe di incendio e al livello di rischio del luogo di lavoro. Le attività di emergenza saranno gestite dalla





Squadra Prevenzione Incendi aziendale come da procedura di emergenza incendio. Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza: Vi invitiamo a prenderne visione, eventuale loro copia potrà essere richiesta al Servizio di Prevenzione e Protezione. Le vie fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombrati da materiali e accessibili.

In caso di incendio non devono essere usati gli ascensori tranne quelli di tipo Antincendio segnalati nelle planimetrie di piano. La struttura eroga prestazioni di carattere sanitario agli utenti residenti con personale infermieristico presente 24 ore su 24. Le emergenze sanitarie che possono coinvolgere il personale dipendente e visitatori sono gestite secondo le modalità descritte in procedura primo soccorso e emergenza interna reperibile presso il SPP.

#### **2.4.1. LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO**

Gli ambienti di vita degli utenti residenti e i locali di servizio, non presentano di norma rischi particolari. Le aree di transito sono di larghezza che varia da 1,50 a 2,50 ml. con pavimentazione uniforme e non scivolosa. I piani dell'edificio sono collegati fra loro da scale e ascensori montalettighe. Tutte le vie di esodo e le uscite di emergenza sono segnalate con planimetrie di piano e segnaletica verticale. I servizi igienici sono presenti in tutto l'edificio in numero sufficiente ai lavoratori presenti e ai visitatori.

#### **2.4.2. RISCHIO MACCHINE**

Tutte le macchine presenti nell'edificio sono rispondenti alle norme di legge e sottoposte a verifiche e manutenzioni periodiche. Tutta la



documentazione relativa alle macchine è conservata presso l'Ufficio Tecnico e presso il Servizio di Prevenzione e Protezione.

### **2.4.3. RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Il personale esposto a rischio movimentazione manuale dei carichi è:

- il personale adibito all'assistenza alle persone (infermieri, fisioterapisti, ecc) che effettuano più volte al giorno operazioni di sollevamento dei pazienti.

Negli ambienti di lavoro sono state effettuate indagini specifiche al fine di valutare gli elementi suscettibili di miglioramento per la riduzione del rischio:

- Requisiti delle carrozzine disponibili
- Dispositivi meccanici di sollevamento
- Requisiti strutturali e ambientali
- Formazione

Tutte le attività di movimentazione svolte dal personale di assistenza possono rappresentare possibilità di ingombro delle vie di percorrenze interna e esterna.

### **2.4.4. RISCHIO INFETTIVO-BIOLOGICO**

Il rischio è in generale legato al contatto con pazienti affetti da patologie infettive. Si ribadisce che gli accessi ai reparti di degenza, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto o caposala, i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni anche in merito ad eventuali dispositivi di protezione individuale da indossare. Si raccomanda di attenersi alle comuni e corrette norme igieniche e comportamentali e di dare indicazioni agli operatori affinché, in caso di contatto accidentale con materiali biologici,



avvertano dell'accaduto la Direzione Sanitaria. Deve essere considerato a rischio ogni contatto con sangue o altro materiale biologico potenzialmente infettante attraverso puntura o ferita con aghi o altri taglienti, nonché spruzzi o spandimenti su mucose o cute lesa. Usare i servizi igienici riservati ai visitatori o eventualmente quelli riservati agli operatori delle divisioni. Evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti.

**Sangue e liquidi biologici infetti;**

***Valutazione dei rischi***

*Pericoli*

- virus epatite B e C,
- mycobatterio della tubercolosi,
- virus da immunodeficienza acquisita ed altri agenti patogeni a trasmissione ematica,
- altre infezioni.

*Personale esposto*

- medici
- infermieri
- operatori tecnici

*Frequenza*

Tutte le persone alle quali si presta assistenza potenzialmente possono essere fonte di contagio per gli agenti patogeni sopracitati, per cui il rischio di contaminazione dell'operatore è da considerarsi elevato.

Per effettuare una valutazione del rischio in questo caso si tiene in considerazione il fatto che non è stata a tutt'oggi registrata o non risulta segnalata nei registri di questa struttura alcuna sierconversione per gli operatori.



Di conseguenza si ritiene che a fronte di un pericolo presente ed ad una frequenza elevata di esposizione a detto pericolo, esista un danno prossimo a “zero” e quindi nessuna alterazione dello stato di salute dell’operatore.

Da tutto ciò consegue che: esiste il pericolo di contaminazione ed infezione, per cui devono essere attuati tutti i provvedimenti e procedure che comportano una riduzione dell’esposizione al pericolo e di conseguenza mantengano il fattore di danno prossimo a “zero”.

### ***Individuazione delle misure di prevenzione e protezione***

**MANOVRE INVASIVE:** tutte le manovre che comportano accesso a tessuti, cavità ed organi, superando le comuni barriere di difesa organica, devono essere eseguite adottando misure (procedure e dispositivi di protezione individuale) atte a prevenire il contatto di cute e mucose dell’operatore con i liquidi biologici del paziente. Indossare adeguati dispositivi di protezione personale quali guanti, mascherina, visiera e occhiali, copricapo o grembiule, ecc.

**ELIMINAZIONE DI OGGETTI TAGLIENTI/PUNGENTI:** deve avvenire tassativamente attraverso gli idonei contenitori che dovranno essere presenti in tutti i locali di lavoro. Evitare manovre a rischio quali quella di spingere all’interno del contenitore i materiali presenti per “fare posto”. Indossare idonei mezzi di protezione personale.

**ELIMINAZIONE LIQUIDI ORGANICI:** lo svuotamento di tutti i contenitori di liquidi organici deve essere effettuato manualmente nella vuota. L’ operatore indosserà un grembiule impermeabilizzato, guanti ed eventualmente mascherina o visiera.

**TRASPORTO MATERIALI BIOLOGICI:** deve avvenire in contenitori idonei, adeguatamente chiusi e contrassegnati, in condizioni di equilibrio stabile.

### ***Regole comportamentali***

Redazione del: 12/04/2011

Revisione n° \_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_



- Il sangue di tutti i pazienti va considerato potenzialmente infetto;
- Impedire ad operatori sanitari affetti da lesioni o dermatiti ogni contatto diretto con il paziente o la manipolazione di apparecchiature;
- Tutti gli strumenti appuntiti, affilati e taglienti (aghi, rasoi, bisturi, pinze, forbici, vetreria, ecc.) devono essere maneggiati con estrema cura per prevenire ferite accidentali;
- Non reincappucciare mai gli aghi usati e non inserire l'ago nel deflussore;
- Non abbandonare aghi o siringhe fuori dai loro contenitori;
- Maneggiare con cautela gli strumenti chirurgici e porre particolare attenzione al riordino di materiale per evitare punture accidentali di aghi e oggetti taglienti che restano nascosti tra i telini;
- Non cercare di raccogliere strumenti taglienti, appuntiti o di vetro se stanno cadendo e non portarli in tasca ma trasportarli su appositi vassoi;
- Eliminare aghi ed oggetti taglienti in contenitori appositi dalle pareti imperforabili in cui possono essere depositati direttamente senza manipolazioni;
- Non prelevare nulla dai contenitori di smaltimento rifiuti;
- Maneggiare il meno possibile garze o biancheria utilizzata su pazienti; tutta la biancheria contaminata con materiale potenzialmente infetto deve essere smaltita utilizzando sacchi di raccolta con dicitura "Biancheria infetta" ;
- Indossare sempre i guanti ogniqualvolta le mani debbano venire a contatto con sangue, liquidi biologici, mucose o cute malata del paziente;



- Indossare occhiali o maschera facciale durante ogni intervento con rischio di spruzzi di sangue o altro liquido biologico;
- Indossare un grembiule idrorepellente ed occhiali durante la pulizia degli strumenti e delle apparecchiature contaminate da sangue per proteggersi da eventuali schizzi;
- Evitare di praticare terapia iniettiva, prelievi e simili a pazienti non collaboranti od agitati: effettuare la terapia solo con l'assistenza e collaborazione di altri operatori;
- Eliminare tempestivamente eventuali macchie di sangue su superfici ed oggetti con ipoclorito di sodio, amuchina, ecc.;
- I campioni di sangue prelevati vanno sempre riposti in provette infrangibili, chiuse e trasportati in modo da evitarne il rovesciamento;
- Non manipolare direttamente provette o vetreria rotte;
- In caso di puntura accidentale da ago prima della medicazione favorire il sanguinamento e lavare con acqua e sapone;
- Lavare immediatamente le mani e le altre parti contaminate:
  - se sono venute a contatto con sangue od altri liquidi biologici;
  - prima e dopo ogni contatto con il paziente;
  - dopo la rimozione dei guanti
- Non mangiare e non fumare nei locali del laboratorio;
- Nel caso di spandimenti e contaminazione:
  - Indossare guanti e camice;
  - Usare un disinfettante attivo;
  - Assorbire lo spandimento;



- Pulire con detergente e disinfettare;
- Lavare con acqua ed eliminare come rifiuti tossici.

### ***Informazione e formazione***

Organizzazione periodica di corsi di formazione per gli operatori, allo scopo di confermare un corretto comportamento per prevenire ferite da aghi e oggetti taglienti infetti o contaminazioni da liquidi biologici .

## **2.4.5. USO DI GUANTI IN LATTICE ED ESPOSIZIONE A DETERGENTI E DISINFETTANTI**

### ***Valutazione dei rischi***

#### *Pericoli*

Possibilità di essere esposti ( per contatto, inalazione, ingestione ) a sostanze e prodotti pericolosi in quanto irritanti, nocivi, tossici e/o corrosivi individuati attraverso l'esame delle schede di sicurezza.

- sostanze allergizzanti presenti nei guanti in lattice,
- sostanze allergizzanti presenti nei disinfettanti per cute e ferite
- sostanze allergizzanti presenti nei detergenti in genere

#### *Personale esposto*

- medici – infermieri
- tutti gli operatori

### ***Individuazione delle misure di prevenzione e protezione***

L'esposizione a sostanze allergizzanti può determinare un danno agli operatori già sensibilizzati nei confronti dello specifico agente. Non essendo prevedibile detta condizione si dovrà intervenire solo dopo la manifestazione delle alterazioni fisiche.



In tal caso gli interventi possono essere:

- eliminazione dell'agente allergizzante;
- allontanamento dell'operatore con cambio di mansione.

Per prevenire gli effetti irritanti di disinfettanti e detergenti, gli operatori devono indossare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti).

#### **2.4.6. CONTATTO BIANCHERIA SPORCA**

La pulizia quotidiana dei locali è affidata a ditta esterna in contratto di appalto. La raccolta e l'allontanamento dei rifiuti e della biancheria sporca espone operatori tecnici ed ausiliari al rischio infettivo o da contaminazione con liquidi e materiali biologici. Se vengono rispettate corrette procedure di inserimento degli oggetti taglienti o pungenti in contenitori rigidi sigillati e la biancheria sporca negli appositi sacchi, il rischio per l'operatore è praticamente assente, diventando quasi nullo se l'operatore stesso indossa adeguati D.P.I. quali guanti, idonea divisa di lavoro e mascherine. Tutti i rifiuti potenzialmente infetti (materiale di medicazione, aghi e siringhe, cateteri, fiale e flacone con residui di farmaci, ecc.) vengono raccolti in appositi sacchi di plastica rinforzata inseriti successivamente in un contenitore esterno rigido contrassegnato con la dicitura Rifiuti Ospedalieri trattati e dalla data e nome del reparto di provenienza. Per quanto riguarda la biancheria sporca, dopo la raccolta in appositi sacchi viene depositata temporaneamente in uno specifico locale e da qui giornalmente allontanata per la consegna al servizio di lavanderia.

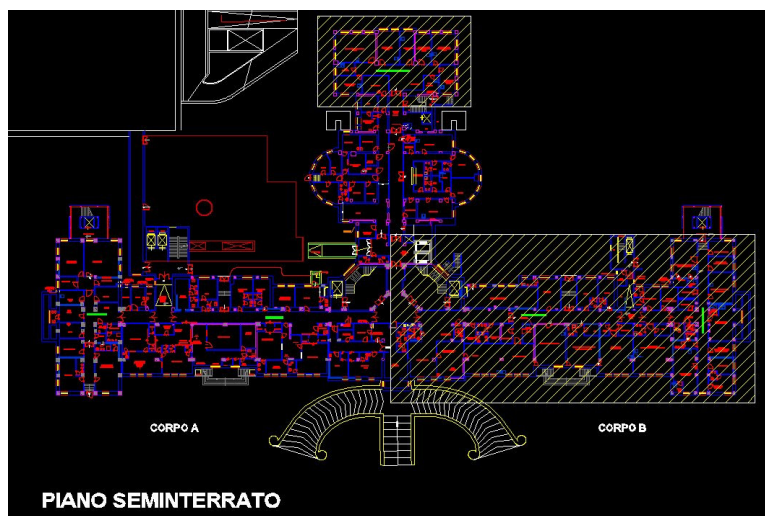




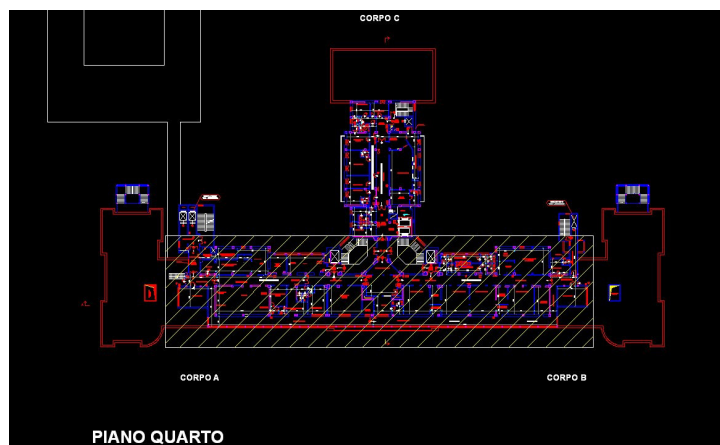
### **2.4.7. RISCHIO CHIMICO**

Sostanze chimiche, quali disinfettanti e detergenti, sono generalmente utilizzati in ogni reparto e servizio della Struttura Ospedaliera; nei Laboratori Analisi, nelle Sale Operatorie, nelle Endoscopie, in Farmacia, nell'U.MA.CA reparto per la preparazione e manipolazione di chemioterapici, nel Laboratorio di Cellule Dendritiche, sono presenti sostanze cancerogene e potenzialmente cancerogene, sostanze infiammabili e/o comburenti. Gli accessi ai reparti, ed in particolare in quelli citati, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto o con il R.S.P.P., i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni, schede di sicurezza dei prodotti in merito alle sostanze chimiche utilizzate ed alle norme di comportamento del caso per gli operatori della Vs. Ditta.

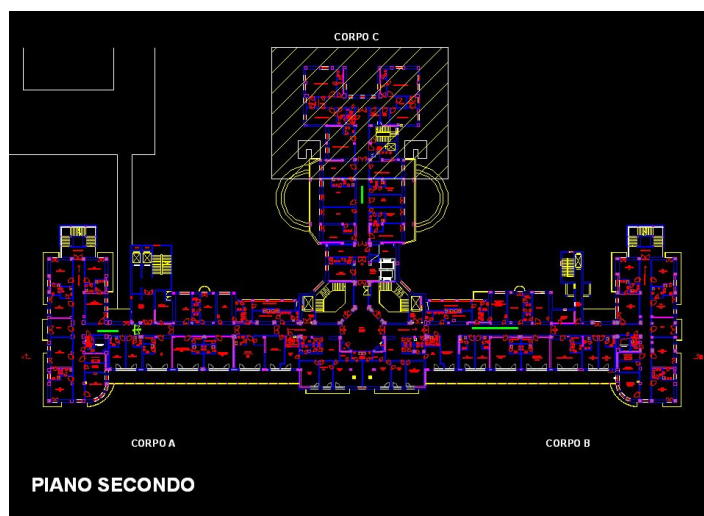
In particolare i Laboratori analisi e di ricerca sono presenti al piano seminterrato dell'Edificio ospedaliero nel corpo B e nel corpo C.



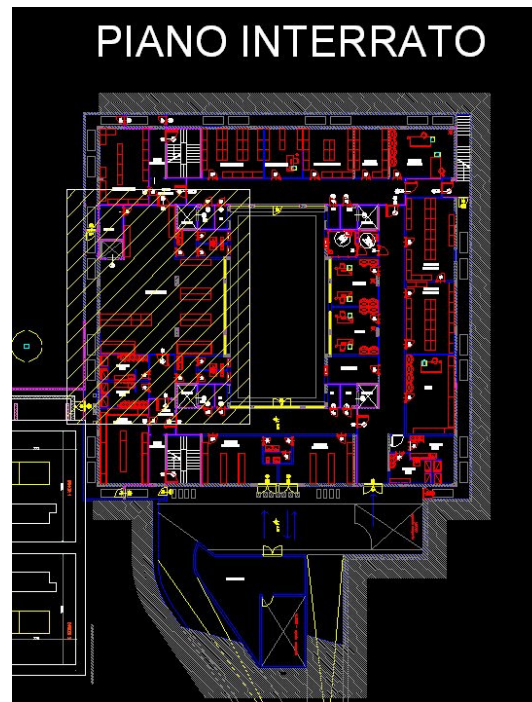
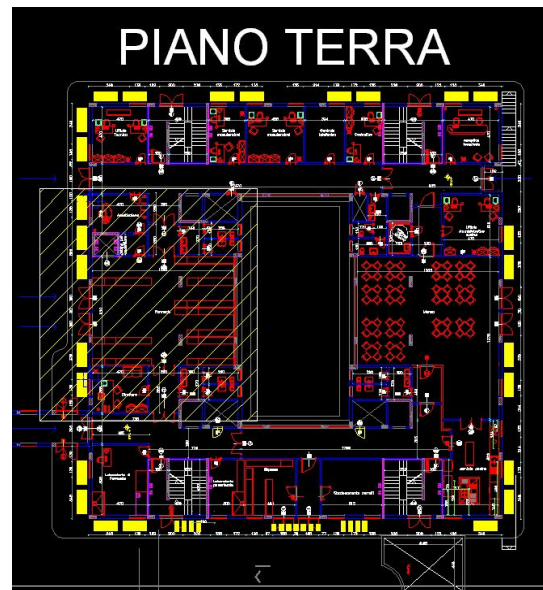
Il Gruppo Operatorio è presente al piano quarto dell'Edificio ospedaliero nel corpo A e nel corpo B.



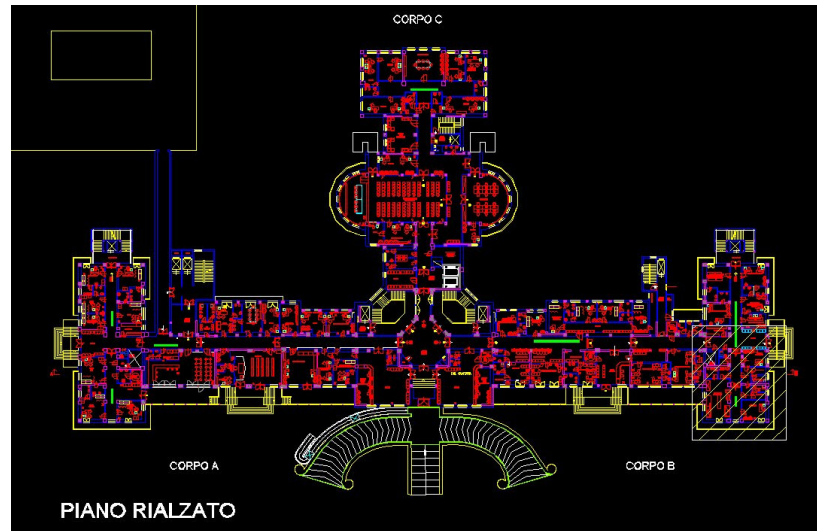
Le tre sale di Endoscopia sono presenti al secondo piano dell'edificio Ospedaliero nel corpo C.



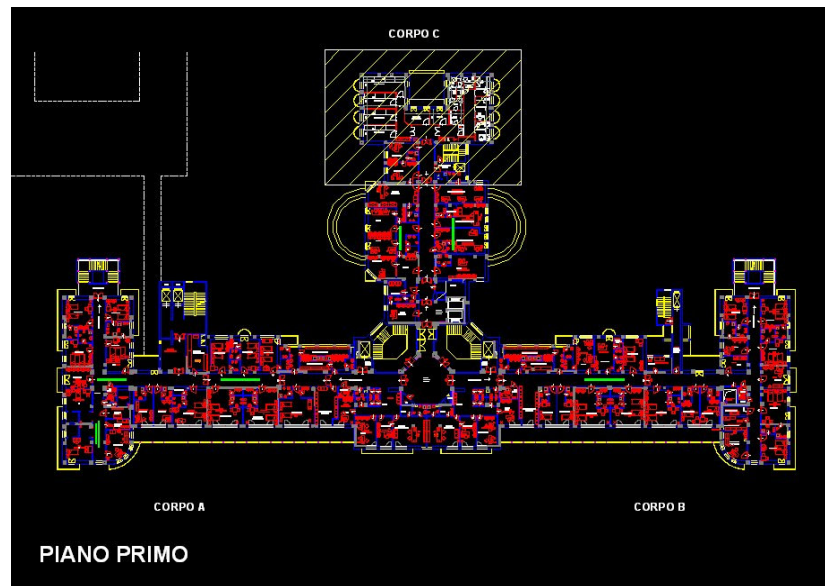
La Farmacia è al piano terra della Palazzina Uffici e il deposito Farmaci è al piano interrato della stessa.



L'U.MA.CA è al piano rialzato dell'Edificio Ospedaliero nel corpo B.



Il laboratorio di Cellule Dendritiche è al piano primo dell'Edificio Ospedaliero nel corpo C.





#### **2.4.8. RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI**

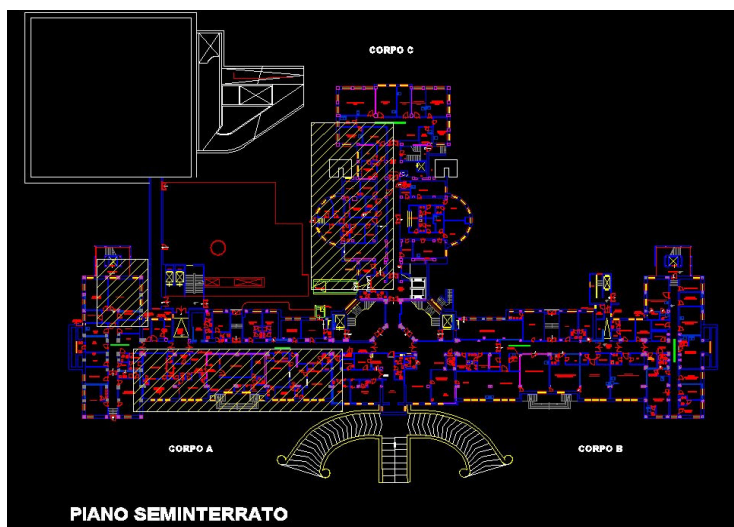
Se l'operatore della ditta appaltatrice deve accedere in locali o zone sorvegliate o controllate, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto o il caposala e concordare modalità e tempi dell'intervento ricordando che:

- **Rischio di esposizione ai raggi x**

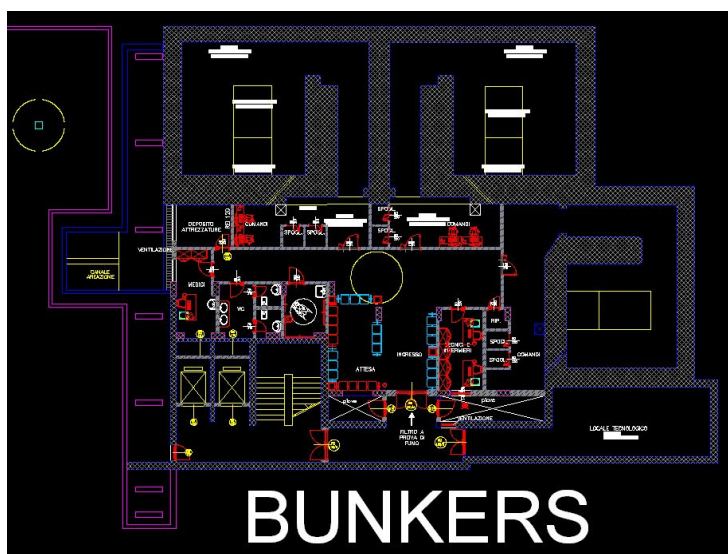
Le zone in cui esiste il rischio di esposizione ai raggi X sono segnalate tramite il segnale di pericolo triangolare, TRIFOGLIO NERO in campo giallo con la scritta sottostante "ZONA CONTROLLATA", applicata alla porta d'accesso.

Anche se, nel caso degli apparecchi, il pericolo di irraggiamento esiste solamente durante il funzionamento, per accedere alla zona controllata occorre sempre l'autorizzazione.

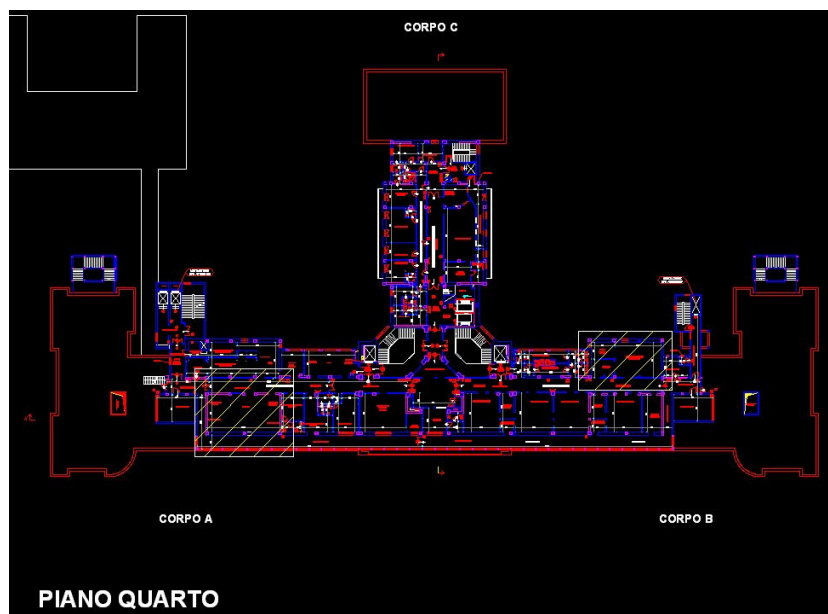
In particolare al piano seminterrato dell'Edificio Ospedaliero nel corpo A è presente la Diagnostica di Immagine formata da n. 2 Sale RX, da n. 2 sale TAC e nella unità operativa di Radioterapia, sempre nel corpo A, è presente n. 1 Sala di TAC SIMULATORE. Nel corpo C sono presenti n. 2 sale per Mammografia digitale e n. 1 sala per il Mammotome.



In tutto il Complesso Ospedaliero sono presenti al piano -2 interrato, tra la palazzina uffici e l'Edificio Ospedaliero, n. 3 Bunkers per Radioterapia di cui solo due attivi.



Al piano quarto nel Gruppo Operatorio è presente in una Sala Operatoria l'Angiotac e in un'altra la Iort.

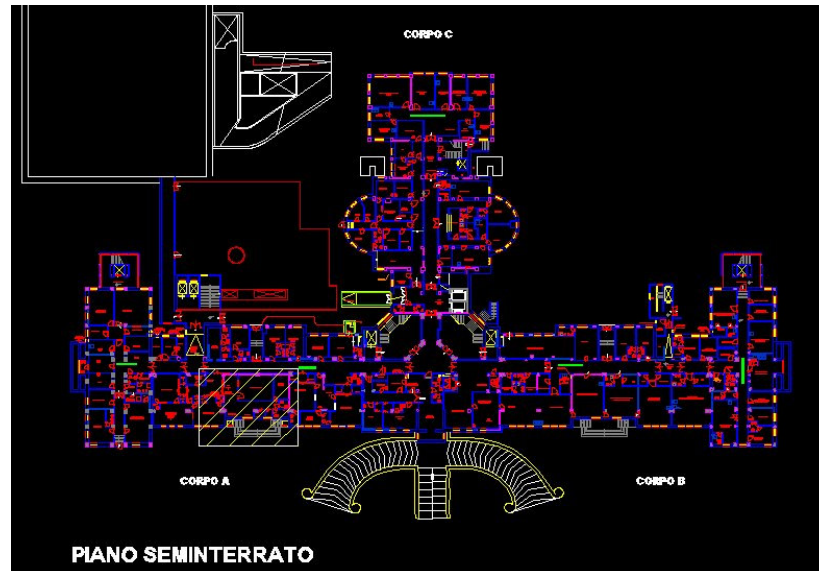


#### **2.4.9. RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Se l'operatore della ditta appaltatrice deve accedere in locali o zone ove siano presenti apparecchiature emittenti (qualora siano in funzione) radiazioni LASER, U.V.A., infrarossi, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto o il caposala e concordare modalità e tempi dell'intervento.

Negli ambienti in cui si trova la RISONANZA MAGNETICA esiste sempre il pericolo di essere esposti ad un forte campo magnetico: tale pericolo è segnalato da un cartello in cui è presente una calamita e la scritta "CAMPO MAGNETICO". Se non si è autorizzati dal Direttore della Struttura Complessa o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.

Al piano seminterrato nel corpo A nella Diagnostica di Immagine è presente la Sala della Risonanza Magnetica.



#### **2.4.10. RISCHIO ELETTRICO**

Negli ambienti di lavoro della Struttura Ospedaliera sono presenti apparecchiature elettriche alcune delle quali sempre in tensione, a cui Vi preghiamo di prestare particolare attenzione. Prendete accordi con il Responsabile del reparto o servizio prima di operare su di esse in qualsiasi modo e in generale manteneteVi a debita distanza. Se dovete operare sull'impianto elettrico Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile della Struttura Complessa.

#### **2.4.11. RISCHIO GAS MEDICALI**

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo ed impianti fissi di erogazione di gas medicali (ossigeno, aria compressa) alle quali Vi preghiamo di prestare particolare attenzione. Se dovete operare sull'impianto gas medicali Vi preghiamo di contattare preventivamente il Responsabile della Struttura Complessa.





## **2.5. DESCRIZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTERFERENTI**

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

In via preliminare si rappresenta che i guardaroba/magazzini per lo stoccaggio dei materiali sono ubicati all'interno dell'edificio ospedaliero. Il Vs. personale raggiungerà i depositi di reparto per la consegna ed il ritiro dei materiali percorrendo il tragitto più breve utilizzando gli impianti elevatori e resterà negli ambienti di lavoro solo per il tempo strettamente necessario alle attività previste nel capitolato d'appalto attenendosi alle disposizioni aziendali.

Si evidenzia la necessità di prestare particolarmente attenzione al ritiro del materiale sporco eventualmente contaminato con liquidi biologici e nel quale si possono rinvenire aghi e/o taglienti contaminati e scorrettamente smaltiti; pertanto si invitano gli operatori addetti al ritiro ad utilizzare idonei Dispositivi di Protezione individuale.

	<b>Rischio</b>	<b>Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze</b>	<b>Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze</b>
✓	Ambienti di lavoro		
	Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi.
	Eventuali zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Per il trasporto dei materiali il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore	Disporre agli operatori di non intralciare i movimenti dei carrelli di trasporto



## IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

		dell'esecuzione dell'appalto e/o la Direzione di Presidio. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'appaltatore	
	Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono stati autorizzati.	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
	Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente
	Attrezzature/mezzi di trasporto	Qualora si utilizzino attrezzature/ mezzi di trasporto, dovranno essere segnalati ed utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati	Rispettare la segnaletica
	Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento		Attraverso la direzione dell'esecuzione dell'appalto della parte committente deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nel caso vi siano zone oggetto di lavori da parte di altre ditte
✓	Attrezzature di lavoro	Disporre ed utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
✓	Agenti fisici		
	Rumore		
✓	Agenti chimici, cancerogeni, mutageni		



## IRCCS - Istituto Tumori – Bari

Servizio di Prevenzione e Protezione

	Sostanze pericolose		
	Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori		
	Agenti cancerogeni mutageni		
✓	Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici	
✓	Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza		
	Vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
	Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
	Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio	Effettuare la regolare manutenzione
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera	La direzione dell'esecuzione dell'appalto esplicita eventuali, particolari misure di emergenza
✓	Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, deve essere concordato con il direttore dell'esecuzione dell'appalto e con la direzione di Presidio un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto e quella delle attività impiantistiche, qualora siano presenti altre imprese appaltatrice /lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze.



Lo scarico del materiale, oggetto della fornitura, deve essere realizzato esclusivamente nella zona segnalata in un deposito al piano interrato della palazzina uffici con accesso dalle rampe carrabili. L'ingresso dell'automezzo e dei dipendenti/fornitori all'area del presidio ospedaliero dovrà avvenire dal cancello principale in viale Orazio Flacco n. 65.

<b>Interferenza</b>	<b>Cause Effetti</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Amministrazione</b>	<b>Fattore di rischio (PxD)</b>	<b>Misure di prevenzione da adottare</b>
<b>da rischio elettrico</b>	uso improprio impianti elettrici	Gli impianti della struttura sanitaria sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza degli impianti	<b>BASSO</b>	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici della struttura ospedaliera.
	sovraccarichi			
	corto circuiti			
	Elettrocuzioni			
	Incendio			
Black out				
<b>da rischio meccanico</b>	uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	<b>BASSO</b>	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori della struttura ospedaliera. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso degli impianti elevatori.
	blocco di ascensori e montacarichi			
<b>Da rischio chimico</b>	in caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	<b>BASSO</b>	Uso dei DPI
<b>da caduta per ostacoli</b>	Versamento accidentale di	pavimenti antiscivolo	<b>BASSO</b>	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature)



<b>e/o pavimenti resi scivolosi</b>	liquidi			antiscivolo); apporre segnaletica mobile
<b>da rischio biologico</b>	contatto con materiale potenzialmente infetto	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Uso di appositi contenitori per rifiuti	<b>MEDIO</b>	Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto o Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi. Procedere alla attenta manipolazione delle lenzuola al cui interno potrebbero risultare presenti ferri chirurgici (Uso dei DPI). Sono vivamente consigliate le vaccinazioni antiapatite B, antiTbc, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.
	accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti potenzialmente infetti			
<b>Da rumore</b>	Uso di carrelli	Utilizzo di percorsi interni ed esterni ai Servizi di diagnostica	<b>trascurabile</b>	Utilizzo di carrelli con ruote gommate
<b>Concomitanza di persone</b>	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale della struttura ospedaliera	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	<b>medio</b>	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti e/o interferenti e sui rischi riunioni di coordinamento, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura.

**2.6. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI**

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo (a costo zero), vengono di seguito riportati i costi della sicurezza/anno per l'eliminazione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI, relativamente all'appalto indicato:

N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	Unità di Misura	Quantità	Costo unitario (Euro)	Totale (Euro)
1	Dpi dispositivi di protezione individuale (guanti in vinile, mascherine con visiera, grembiuli, occhiali, camici idrorepellenti, facciali filtranti FFP2-FFP3)	corpo	1	2.000,00	2.000,00
2	Guanto antipuntura	cad	4 paia x mese per 1 anno	6,00	288,00
3	Regolare manutenzione di attrezzature e mezzi	ore	30 ore/anno	36,00	1.080,00
4	Cassetta di medicazione a bordo furgone; fornitura e controllo con sostituzione elementi mancanti	A corpo			300,00
5	Calzatura da lavoro con suola antiperforazione e puntale in acciaio	cad	4 x anno	70,00	280,00
6	Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni	ore	Ore 10	25,00	250,00
<b>TOTALE COSTI SPECIFICI</b>					<b>4.198,00</b>

**COSTI TOTALI NON SOTTOPONIBILI A RIBASSO:****€ 4.198,00+IVA/ANNO**